

# GAZZETTA UFFICIALE



## DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1888

ROMA — SABATO 1° SETTEMBRE

NUM. 207

### Abbonamenti.

	Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L. 3	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	10	19	36
ALL'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli abbonamenti si ricevono dall'Amministrazione e dagli Uffici postali.

### Inserzioni.

Per gli annunci giudiziari L. 0, 25; per altri avvisi L. 9, 30 per linea di colonna e spazio di linea. — Le pagine della Gazzetta Ufficiale, destinate per le inserzioni, sono divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o spazi di linee.

Gli originali degli atti da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale a termine delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su carta da bollo da una lira — art. 19, N. 10, legge sulla tassa di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2977 (Serie 2.a).

Le inserzioni si ricevono dall'Amministrazione e devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 10 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Un numero separato, di sedici pagine, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento: in ROMA, centesimi DIECI — per il REGNO, centesimi QUINDICI.

Un numero separato, ma arretrato (come sopra) in ROMA centesimi VENTI — per il REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE.

Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

## SOMMARIO

### PARTE UFFICIALE

**Ministero dell'Interno:** Disposizioni fatte nel personale dei Prefetti, e dei Consiglieri delegati di Prefettura — Leggi e decreti: Regio decreto numero 5582 (Serie 3<sup>a</sup>), col quale è approvato l'annesso regolamento applicabile a parecchie scuole pratiche d'agricoltura — Regio decreto numero 5644 (Serie 3<sup>a</sup>), che istituisce in Piedimonte d'Alife una scuola pratica di agricoltura — Regio decreto numero 5645 (Serie 3<sup>a</sup>), che istituisce in Lucera (Foggia) una scuola di zootechnia e di caseificio — Regio decreto numero 5646 (Serie 3<sup>a</sup>), che istituisce il Ruolo del naviglio ausiliario della Marina Militare, inserendone i piroscafi ivi menzionati — Regio decreto num. MMMLVI (Serie 3<sup>a</sup>, parte suppl.), che erige in Ente morale il levato Gloria, autorizzando l'Accademia di Belle Arti di Milano ad accettarlo — Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti: Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria — Disposizioni fatte nel personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie — Disposizioni fatte nel personale dei notari — Disposizioni fatte nel personale dei Archivi notarili — Ministero dell'Interno: Bollettino N. 32 sullo stato sanitario del bestiame dal 6 al 12 agosto 1888 — Direzione Generale delle Gabelle: Specchio delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di luglio 1888, confrontate con quella del mese corrispondente dell'anno 1887 — Ministero della Guerra: Avviso sulle rassegne di rimando — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Concorsi.

### PARTE NON UFFICIALE

Telegrammi dell'Agenzia Stefani — Listino ufficiale della Borsa di Roma.

## PARTE UFFICIALE

### MINISTERO DELL'INTERNO

#### Disposizioni fatte nel personale dei Prefetti e Consiglieri delegati:

Con R. decreto del 19 luglio 1888:

Silvagni commendator avvocato David, prefetto di 3<sup>a</sup> classe della provincia di Cosenza, nominato prefetto di 3<sup>a</sup> classe della provincia di Treviso.

Conti commendator dottor Alfonso, ispettore generale di 2<sup>a</sup> classe nel Ministero dell'Interno, nominato consigliere delegato di 1<sup>a</sup> classe (L. 7000) nell'Amministrazione provinciale ed incaricato di reggere la Prefettura di Cosenza.

Gamba cavalier dottor Giov. Battista, Barusso cavalier avvocato Luigi, Guaita commendator avvocato Giuseppe e Bacco cavalier dottor Carlo, consiglieri delegati di 2<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione provinciale, promossi alla 1<sup>a</sup> classe (L. 7000).

Dall'Oglio commendator Antonio, questore di 1<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione di P. S., nominato consigliere delegato di 1<sup>a</sup> classe (L. 7000) nell'Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 30 luglio 1888:

Branchini cavalier avvocato Gustavo, consigliere delegato di 1<sup>a</sup> classe nell'Amministrazione provinciale, collocato a riposo per avanzata età.

## LEGGI E DECRETI

Il Numero 5582 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3<sup>a</sup>), sulle scuole pratiche e speciali di agricoltura;

Veduto il regolamento di contabilità generale dello Stato;

Sentito il parere dei Comitati di amministrazione delle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano; della Scuola di olivicoltura ed oleificio di Bari; della Scuola di pomologia ed orticoltura di Firenze; della Scuola zootechnia e caseificio di Reggio Emilia; delle Scuole pratiche di agricoltura di Alanno, Ascoli Piceno, Borgonovo Val Tidone, Brescia, Caltagirone, Catanzaro, Cesena, Cosenza, Eboli, Fabriano, Imola, Lecce, Macerata, Nulvi, Padova (Brusegana), Pozzuolo del Friuli, Roma, Scerni e Todi;

Sentito il parere del Consiglio dei Ragionieri;

Sentito il parere del Consiglio di Stato emesso nelle adunanze del 30 settembre e 18 novembre 1887;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'annesso regolamento visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Il regolamento stesso si applica alle scuole di viticoltura ed enologia di Alba, Avellino, Catania e Conegliano; Scuola di olivicoltura e di oleificio di Bari; Scuola di pomologia e di orticoltura di Firenze; Scuola di zootechnia e caseificio di Reggio Emilia; Scuole pratiche di agricoltura di Alanno, Ascoli Piceno, Borgonovo Val Tidone, Brescia, Caltagirone, Catanzaro, Cesena, Cosenza, Eboli, Fabriano, Imola, Lecce, Macerata, Nulvi, Padova (Brusegana), Pozzuolo del Friuli, Roma, Scerni e Todi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 aprile 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

**REGOLAMENTO SPECIALE per alcune RR. scuole pratiche e speciali di agricoltura istituite con la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3<sup>a</sup>).**

**CAPITOLO I.  
Dell'amministrazione.**

**Art. 1.** Nella denominazione di scuola pratica, o speciale, di agricoltura si comprende tanto la scuola propriamente detta, che può accogliere anche alunni esterni, quanto il convitto, che alla medesima è annesso, in virtù dell'art. 4 della legge 6 giugno 1885, N. 3141; l'azienda agraria intesi esclusa. Scuola e convitto formano un'amministrazione unica.

**Art. 2.** Il Comitato amministrativo, di che all'art. 7 della legge suddetta, vigila al regolare esercizio del bilancio e s'interessa del buon andamento dell'amministrazione, sia esaminandone in ogni tempo la contabilità, sia esercitando sulle spese quella vigilanza che valga a riconoscere, non soltanto la regolarità rispetto alle norme contabili, ma ben anche l'efficacia e la convenienza economica.

**Art. 3.** L'esecuzione delle norme e dei provvedimenti amministrativi, che riguardano le scuole pratiche e speciali d'agricoltura, spetta ai rispettivi direttori, od a chi ne tiene le veci in mancanza del titolare. Il direttore, nei rispetti contabili, risponde verso il Ministero di tutto l'andamento amministrativo della scuola. La cooperazione dell'aiuto-direttore, di che tratta il regolamento organico e disciplinare delle scuole, riguarda puramente, nella parte amministrativa, i lavori che sono ad essa inerenti. Questi lavori possono, dal direttore medesimo, essere affidati al vice-direttore od al censore, i quali sono tenuti ad eseguirli usando precisione ed accuratezza.

**Art. 4.** Il direttore della scuola ha l'obbligo di corrispondere ampiamente ad ogni e qualunque richiesta del Comitato, intesa ad esercitare le attribuzioni amministrative che al medesimo sono conferite dalla legge dai regolamenti concernenti le scuole.

**Art. 5.** Il presidente del Comitato, se lo crede opportuno, o personalmente, o per mezzo di un altro membro da lui delegato, può, in ogni giorno, procedere alla verifica di cassa.

**Art. 6.** Il Comitato, tenuto conto delle proposte del direttore, determina annualmente i lavori di manutenzione, adattamento ed ampliamento, occorrenti ai locali; ne stabilisce lo importo approssimativo, che comunica agli enti interessati, prendendo con questi i debiti accordi per la esecuzione dei lavori medesimi, che sono per legge a loro totale carico.

**Art. 7.** Qualora gli enti predetti, od uno di loro separatamente per tutti, non facciano eseguire direttamente i lavori ai locali, ne dovranno far pervenire l'ammontare al Comitato, al quale resta allora deferito ogni ulteriore incarico. Il Comitato terrà presente il disposto dell'art. 83.

**Art. 8.** Nella fondazione di una scuola, il direttore, mediante inventario compilato conformemente alle disposizioni del capitolo IV, ne riceve la consegna dal Comitato, o da incaricati speciali del Ministero e dei corpi morali, qualora il Comitato stesso non sia peranco costituito.

**Art. 9.** Nei cambiamenti di Direzione della scuola, il direttore cessante procede col nuovo direttore alla consegna della scuola.

La consegna consiste nel passaggio dall'uno all'altro direttore di tutto quanto alla scuola appartiene, o ad essa è annesso. La consegna deve farsi tanto per le cose che appartengono allo Stato, come per quelle altre che sono proprietà dei corpi morali interessati. La consegna dovrà risultare da apposito processo verbale, da farsi in quattro esemplari, de' quali uno sarà conservato nell'archivio della scuola, un altro, per cura del presidente del Comitato, sarà inviato al Ministero, e i rimanenti saranno rispettivamente ritirati dal direttore che dà la consegna e da quello che la riceve.

**Art. 10.** Nelle assenze temporanee del direttore, regge l'amministrazione l'insegnante destinato a farne le veci, sotto la responsabilità del direttore stesso, salvo che questi non protragga l'assenza oltre un trimestre, nel qual caso si deve addvenire fra loro alla consegna della scuola, nei modi stabiliti dall'articolo precedente.

Il Ministero di sua iniziativa, o su proposta del Comitato, potrà disporre che la consegna abbia luogo indipendentemente dai limiti di tempo accennati.

In caso di malattia, o di altri motivi, che impediscano al direttore di fare la consegna, il Ministero disporrà che intervenga un suo incaricato, il quale dovrà firmare i relativi verbali.

**Art. 11.** Il presidente del Comitato interviene alla consegna o vi si fa rappresentare da un suo delegato, scelto fra i componenti di questo. L'intervenuto firmerà il verbale di consegna.

**Art. 12.** Per tutti gli atti d'amministrazione il direttore della scuola corrisponde direttamente col Ministero, salvo per la trasmissione del bilancio annuale, il quale, com'è prescritto dall'art. 7 della legge, dev'essere inviato al Ministero, per mezzo del prefetto, dal presidente del Comitato.

**Art. 13.** Il direttore paga le spese e riscuote i proventi riferibili alla scuola, osservando in tutto le disposizioni del presente regolamento.

**Art. 14.** Le entrate ed i proventi d'ogni genere saranno, a termine di legge, versati all'erario con imputazione al relativo capitolo del bilancio.

**Art. 15.** I versamenti si eseguiranno:

1° Dal direttore della scuola per le somme che esso riscuoterà in virtù dell'art. 13;

2° Dagli enti morali, per le somme con le quali, a termini della legge 6 giugno 1885, contribuiscono al mantenimento della scuola.

**Art. 16.** I versamenti si effettueranno colle norme stabilite dal regolamento di contabilità generale dello Stato e dovranno eseguirsi dal direttore della scuola, tosto che avrà riscosso i proventi, e bimestralmente dai corpi morali.

**Art. 17.** Il direttore della scuola e gli enti che contribuiscono al mantenimento di essa, eseguiranno i versamenti nella tesoreria locale o in quella più vicina, se risiedono fuori del capoluogo della provincia.

**Art. 18.** Con mandati di anticipazione il Ministero di agricoltura, industria e commercio porrà in grado il direttore della scuola di far fronte alle spese a cui dovrà provvedere, in virtù dei poteri conferitigli dal presente regolamento, per i vari servizi della scuola.

**Art. 19.** I mandati di anticipazione saranno resi esigibili nella tesoreria provinciale più vicina alla scuola; oppure nella località indicata nel mandato stesso, e dove esista un ufficio di riscossione.

**Art. 20.** Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio comunica a quello del Tesoro, al principio dell'esercizio finanziario, l'ammontare dei contributi che devono stare a carico degli enti consorziati, affinché ne venga curata l'esazione a favore dell'erario.

**Art. 21.** Ciascuna scuola terrà d'obbligo il bullettario per le riscossioni, il registro di cassa, il registro delle entrate e delle spese, il registro degli alunni, il protocollo ed il registro dei viveri per la mensa degli alunni.

**Art. 22.** Il bullettario si distingue in due serie: la prima riguarda le riscossioni dal 1° luglio al 31 dicembre, e la seconda quelle dal 1° gennaio al 30 giugno di ciascun esercizio.

**Art. 23.** Pel distacco delle bullette, potranno essere adoperati in ogni semestre più bullettari a seconda del bisogno; ma il numero d'ordine che prenderanno le bullette sarà continuo per tutto l'esercizio finanziario.

Esaurito un bullettario, si riporterà nel nuovo, a posto debito, l'importo totale delle riscossioni precedenti.

**Art. 24.** Il 31 dicembre ed il 30 giugno di ciascun anno si chiuderà l'ultimo bullettario della serie, costituendo il totale delle riscossioni semestrali ed annullando le bullette che non si saranno adoperate.

**Art. 25.** Il Comitato, su proposta del direttore, stabilisce le norme per regolare il vitto degli alunni fissando la porzione ordinaria dei generi per ciascun individuo e per ciascun giorno; fissa inoltre il vitto speciale da accordarsi agli alunni nelle ricorrenze nazionali e nelle maggiori solennità religiose.

Il personale che riceve il vitto dalla scuola avrà lo stesso trattamento degli alunni.

Art. 26. In conformità dell'articolo precedente, il Comitato compila una tabella dei viveri che sarà comunicata al Ministero e dovrà tenersi affissa costantemente in refettorio ed in cucina. Tale tabella può essere variata o modificata dal Comitato, quando questo lo creda opportuno, ed anche per suggerimento del Ministero di agricoltura.

Art. 27. Il Comitato approva preventivamente le riparazioni agli oggetti mobili (cioè, suppellettili, attrezzi ed altro), che verranno proposte dal direttore; decide, nei limiti delle somme stanziare dai corpi morali contribuenti al mantenimento della scuola, sulle proposte che verranno fatte dal direttore stesso in ordine ai lavori di manutenzione dei locali occupati dalla scuola, ed ordina di sua iniziativa, sempre nei limiti predetti, quegli altri lavori che stimerà necessari per la buona conservazione degli ambienti e per renderli bene adatti all'uso cui sono destinati; e cura, nel miglior modo, che ogni provvedimento od atto amministrativo sia sempre in giusta proporzione con i reali bisogni della scuola, e non ecceda la somma inscritta in bilancio.

Art. 28. In casi di evidente urgenza, e quando non sia possibile l'immediata convocazione del Comitato, il presidente potrà prendere da solo le deliberazioni che sono di competenza del Comitato medesimo, facendone poi a questo la debita comunicazione alla prima convocazione, che sarà ritardata il meno possibile.

Il Comitato esprime il suo parere in ordine al provvedimento preso dal presidente.

(Continua).

*Il Numero 5644 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

#### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª);

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Caserta in data 10 marzo 1887 e del Consiglio comunale di Piedimonte d'Alife in data 3 dicembre 1887;

Vista la legge 30 giugno 1888, N. 5482 (Serie 3ª), che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1888-89;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

##### Art. 1.

È istituita in Piedimonte d'Alife una Scuola pratica di agricoltura, ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885, N. 3141.

##### Art. 2.

Alle spese d'istituzione della Scuola provvede la provincia di Caserta col contributo proprio di lire 10,800. Lo Stato contribuisce nella spesa suddetta con la somma di L. 16,200.

##### Art. 3.

Alle spese di annuo mantenimento della Scuola, provvederanno il Governo e la provincia nelle proporzioni fissate dalla suddetta legge organica 6 giugno 1885.

##### Art. 4.

Il Ruolo del personale della Scuola è fissato nel modo seguente:

professore di agricoltura; stipendio lire 2400 — indennità di direzione lire 300;

professore di scienze fisiche e naturali ed aiuto-direttore, stipendio lire 2000;

maestro e censore di disciplina, insegnante di lingua italiana, di storia, di geografia, di aritmetica e computisteria generale, stipendio lire 1800.

##### Art. 5.

Alla spesa per il mantenimento della Scuola per la quota a carico dello Stato, si farà fronte con i fondi stanziati nel capitolo 12 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per il corrente esercizio e con quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, Il Guardasigilli: ZANARDELLI.

*Il Numero 5645 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

#### UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 giugno 1885, N. 3141 (Serie 3ª);

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Foggia in data 14 novembre 1887 e del Consiglio comunale di Lucera in data 12 novembre e 4 dicembre 1887;

Vista la legge 30 giugno 1888, N. 5482 (Serie 3ª), che approva il bilancio di previsione della spesa per il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio per l'esercizio 1888-89;

Udito il parere del Consiglio per la Istruzione agraria; Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

##### Art. 1.

È istituita in Lucera (Foggia) una Scuola di zootecnia e di caseificio, ordinata secondo le prescrizioni della legge 6 giugno 1885, N. 3141.

##### Art. 2.

Alle spese d'istituzione della Scuola provvede la provincia di Foggia col contributo proprio di L. 9760. Lo Stato contribuisce nella spesa suddetta con la somma di L. 14,640.

##### Art. 3.

Alle spese d'annuo mantenimento della Scuola provvederanno il Governo nella ragione di 3/5, la provincia di Foggia ed il comune di Lucera nella proporzione di 1/5 per ciascuno.

##### Art. 4.

Con altro Nostro decreto si provvederà alla costituzione del Ruolo organico del personale insegnante della scuola.

##### Art. 5.

Alla spesa per il mantenimento della Scuola per la quota a carico dello Stato, si farà fronte con i fondi stanziati nel

capitolo 12 del bilancio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio pel corrente esercizio e con quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 luglio 1888.

UMBERTO.

GRIMALDI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il Num. 5646 (Serie 3<sup>a</sup>) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Udito il Consiglio Superiore di Marina;  
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;  
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituito il Ruolo del naviglio ausiliario della Marina militare, per assicurarle in caso di bisogno i servizi di piroscafi della Marina mercantile nazionale dotati delle necessarie qualità.

Art. 2.

Sono iscritti nel Ruolo del naviglio ausiliario della Marina militare i seguenti piroscafi:

a) con la denominazione d'*incrociatori*:

NORD-AMERICA di tonn. di stazza lorda 4826, appartenente alla Società di navigazione *La Veloce*;

DUCA DI GALLIERA di tonn. di stazza lorda 4133, appartenente alla detta Società;

DUCHESSA DI GENOVA di tonn. di stazza lorda 4133, appartenente alla detta Società;

VITTORIA di tonn. di stazza lorda 4133, appartenente alla detta Società;

REGINA MARGHERITA di tonn. 3577 di stazza lorda, appartenente alla Società *Navigazione generale italiana*.

b) con la denominazione di *avvisi*:

ELETTRICO di tonn. 1294 di stazza lorda, appartenente alla Società *Navigazione generale italiana*;

CANDIA di tonn. 1046 di stazza lorda, appartenente alla stessa Società;

MALTA di tonn. 1019 di stazza lorda, appartenente alla stessa Società.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 3 agosto 1888.

UMBERTO.

B. BRIN.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

*Il Numero MMMLVI (Serie 3<sup>a</sup>, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione  
RE D'ITALIA

Veduta la legge 5 giugno 1850 (N. 1037) ed il relativo

regolamento approvato col Regio decreto 26 giugno 1864 N. 1817;

Veduta l'istanza presentata dalla Regia Accademia di Belle Arti di Milano per essere autorizzata ad accettare il Legato istituito dall'ingegnere Francesco Gloria con testamento olografo del 16 giugno 1878 in atti del notaio dottor Pietro Staurengghi;

Visto che con questo testamento all'Accademia di Milano è assegnata una rendita annua di lire 200 per essere impiegata in un premio biennale di lire 400 da conferirsi dall'Accademia medesima all'autore del migliore progetto architettonico per la costruzione di casini da campagna, o per altro tema che l'autorità a ciò designata dall'Accademia crederà di proporre come vantaggioso alla città di Milano;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Accademia di Belle Arti di Milano è autorizzata ad accettare il Legato Gloria, il quale è eretto in Ente morale e sarà erogato nei modi voluti dal testatore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 6 agosto 1888.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ZANARDELLI.

## NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

### Disposizioni fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:

Con RR. decreti del 18 agosto 1888:

Melts-Murgia Francesco Angelo, giudice di Tribunale in aspettativa per motivi di salute a tutto il 28 agosto 1888, è confermato, in seguito a sua domanda, e per gli stessi motivi di salute, in aspettativa per altri mesi sei, con l'attuale assegno di annue lire 1,500.

Perfetti Felice, pretore già titolare del mandamento di San Marco Argentano, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre 1887, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° agosto 1888, con lo stesso attuale assegno, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Senorbi.

Cosentino Giacomo, uditore applicato alla Procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento Tribunali di quella stessa città.

Crisafulli Vincenzo, uditore applicato alla Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Catania, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento San Marco in Catania.

Pantano Francesco Paolo, vice pretore del mandamento di Villarsa, è tramutato al mandamento di Assoro.

Foletti Pietro, già vice pretore del mandamento di Sospiro, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto dell'8 giugno 1884, è nominato vice pretore dello stesso mandamento di Sospiro.

Federici Giovanni, già vice pretore del mandamento di Volta Mantovana, di cui furono accettate le dimissioni con Regio decreto 18 dicembre 1887, è nominato vice pretore dello stesso mandamento di Volta Mantovana.

Tosi Michele, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Vigevano.

Costanzi Giuseppe, vice pretore del mandamento di Montorio al Vomano, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Gulli Domenico, pretore, già titolare, della Pretura urbana di Catania, in aspettativa per motivi di salute dal 26 marzo 1887, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 26 agosto 1888 ai termini dell'art. 1º, lettera B, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di Tribunale civile e correzionale.

Sono accettate le dimissioni presentate da Borgatti Augusto dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Bondeno.

Con decreti ministeriali del 24 agosto 1888:

È accolta la volontaria dimissione data da Angrisani Paolino dalla carica di uditore presso la Corte d'appello di Napoli.

Al vice pretore Isnardi Cesare, destinato in temporanea missione al mandamento di Rieti con Regio decreto del 15 luglio u. s., è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal 16 agosto corrente.

Con decreto ministeriale del 27 agosto 1888:

Martinelli Angelo, sostituto procuratore del Re presso il Tribunale di Brescia, è temporaneamente applicato alla Regia Procura del Tribunale di Salò, nei termini dell'art. 34 della legge organica giudiziaria del 6 dicembre 1865.

### **Disposizioni fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:**

Con Regi decreti del 18 agosto 1888:

Secchi Murro Placido, cancelliere della Pretura di Vezzano Ligure, è tramutato alla Pretura di Calice al Cornoviglio.

Lenzi Ruggero, cancelliere della Pretura di Calice al Cornoviglio, è tramutato alla Pretura di Vezzano Ligure.

Trapasso Felice, vice cancelliere della Pretura di Tiriolo, è nominato cancelliere della Pretura di Longobucco, coll'annuo stipendio di lire 1,600.

Con decreti ministeriali del 18 agosto 1888:

Foderaro Tommaso, vice cancelliere della Pretura di Scalea, è tramutato alla Pretura di Tiriolo, a sua domanda.

Parisi Giuseppe, vice cancelliere della Pretura di Mormanno, è tramutato alla Pretura di Scalea.

D'Andrea Riccardo, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della Pretura di Mormanno, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Adami Luigi, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della Pretura di Petilia Policastro, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 23 agosto 1888:

Marabotti Guerruccio, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Nuccorini Carlo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Lucca, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Lucca, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Ricottilli Raffaele, vice cancelliere della Pretura di San Demetrio nei Vestini, è tramutato alla Pretura di Aquila, a sua domanda.

Frisaldi Luigi, vice cancelliere della Pretura di Arquata del Tronto, è tramutato alla Pretura di San Demetrio nei Vestini, a sua domanda.

Con decreti ministeriali del 24 agosto 1888:

Missale Salvatore, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1º, lettera B, della legge 14 aprile 1864, N. 1731, con decorrenza dal 1º settembre 1888, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Severini Achille, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Trani, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Catania, coll'annuo stipendio di lire 2,500.

Con decreti ministeriali del 25 agosto 1888:

Totti Ferdinando, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Bologna, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, a sua domanda.

Ferrari Marcello, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Reggio Emilia, è tramutato al Tribunale civile e correzionale di Bologna, a sua domanda.

Zeppieri Raffaele, vice cancelliere della Pretura di Ceccano, in servizio da oltre anni dieci, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi tre a decorrere dal 1º settembre 1888, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Martino Abelardo, vice cancelliere della Pretura di Pescopagano, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi sei a decorrere dal 1º settembre 1888, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio, ed è lasciato per lui vacante il posto di vice cancelliere alla Pretura di Forlì nel Sannio.

Polon Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Venezia, è nominato vice cancelliere della Pretura di Ampezzo, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Izzo Filomeno, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Totaro Francesco, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Larino, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 28 agosto 1888:

Pellegrino Giuseppe, vice-cancelliere della Pretura di Barletta, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito di sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per tre mesi a datare dal 1º settembre 1888, coll'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

De Cecco Francesco, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Matera, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Di Majo Francesco, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Lagonegro, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

De Paoli Angelo, eleggibile agli uffici di Cancelleria e Segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Napoli, è nominato vice-cancelliere aggiunto al Tribunale civile e correzionale di Potenza, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1º agosto 1888, coll'annuo stipendio di lire 2,200:

Santangelo Giuseppe, cancelliere della Pretura di Rosolini;

Dente Domenico, cancelliere della Pretura di Capriati al Volturno;

Pansini Giovanni Alfonso, cancelliere della Pretura di Cagnano Varano;

Petrzellis Nicola, cancelliere della Pretura di Sant'Eramo in Colle;

Rossi Nicola, cancelliere della Pretura di Pietra Ligure.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1º agosto 1888, coll'annuo stipendio di lire 2,000:

De Filippis Marino, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Bari;

Pepe Carlo, cancelliere della Pretura di Civitacampomariano;

Cammarata Filippo Neri, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Caltanissetta;

Lombardini Giuseppe, cancelliere della Pretura di Mirano;

Ceraso Luigi, cancelliere della Pretura di Mirabella Eclano;  
Lovetti Gustavo, segretario della Regia Procura presso il Tribunale civile e correzionale di Venezia;

Maggi Giuseppe, cancelliere della Pretura di Capurso.

Sono promossi dalla 4<sup>a</sup> alla 3<sup>a</sup> categoria, a datare dal 1° agosto 1888, coll'annuo stipendio di lire 1,800:

Di Blasi Giovanni, cancelliere della Pretura di Paceco;

Zappulla Lucio Maria, cancelliere della Pretura di Lercara Friddi;

Moneta Adolfo, vice cancelliere del Tribunale civile e correzionale di Roma;

Russo Carmelo, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catania;

Sboto Giuseppe, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Catania;

Reale Michele, cancelliere della Pretura di Mineo.

Goffi Chiaffredo, cancelliere della Pretura di Cherasco;

Bosco Domenico, cancelliere della Pretura di Santo Stefano d'Aveto, in aspettativa per motivi di salute, continuando a percepire, durante l'aspettativa, l'attuale assegno.

### Disposizioni fatte nel personale dei Notari:

Con RR. decreti del 18 agosto 1888:

Abrate Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sanfrè, distretto di Alba.

Failla Giusino Ignazio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Santa Croce Camerina, distretto di Modica.

Riggio Raffaele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di San Lucido, distretto di Cosenza.

Resinelli Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cuvio, distretti riuniti di Como, Lecco e Varese.

Malpeli Alberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Tre Casali, distretti riuniti di Parma e Borgotaro.

Fiorda Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Sessano, distretto di Isernia.

Farrace Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Campochiaro, distretto di Isernia.

Del Vecchio Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fornelli, distretto di Isernia.

Marone Benedetto, notaro residente nel comune di Torino, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

### Disposizione fatta nel personale degli Archivi notarili:

Con R. decreto del 18 agosto 1888:

Palese Nicola, notaro residente nel comune di Melfi, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile distrettuale, con l'annuo stipendio di lire 1,000, da corrispondergli dalla cassa dell'archivio stesso, con decorrenza dal 1° settembre p. v., a condizione che nei modi e termini fissati dall'art. 88 della legge sul notariato, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 100.

Il suddetto notaro *Palese Nicola*, è autorizzato a continuare l'esercizio della professione notarile nel comune di Melfi, ai termini del 1° capoverso dell'art. 88 della legge succitata.

## BOLLETTINO N. 32.

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA  
dal 6 al 12 agosto 1888.

### REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Carbonchio: 2 casi ad Ivrea.

Cuneo — Carbonchio: 7 casi nei bovini a Cuneo e a Villafalletto.

Forme tifose dei bovini: 3 casi ed un morto a Novello.

Novara — Carbonchio: un caso in un bovino a Biella.

### REGIONE II. — Lombardia.

Milano — Affezione morvo-farcinosa: un equino a Milano.

Pleuro-polmonite: un bovino, morto, a Milano.

Pavia — Pleuro-polmonite: 2 bovini, abbattuti, a Groppello-Cairolì.

Sondrio — Afta epizootica: 460 bovini a Tartano Talamona, Ardenno, Dazio, Cajolo, Ivveola.

L'epidemia è cessata a Valsurva ed a Livigno.

Brescia — Continua l'epidemia di afta epizootica nei comuni di Selero, Paisco, Ceto e Savio.

Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 caso a Pieve d'Olmi.

### REGIONE III. — Veneto.

Treviso — Carbonchio: 1 bovino a Fontanelle.

Udine — Carbonchio: 2 bovini a Mortegliano.

Verona — Carbonchio: 2 bovini a Castelletto di Brenzone e ad Isola Rizza.

Affezione morvo-farcinosa: 1 equino abbattuto a Bardolino.

Stomatite aftosa: 72 casi a Caprino Veronese e a Ferrara di Montebaldo.

### REGIONE V. — Emilia.

Parma — Carbonchio: 2 casi a Roccabianca e a Lesignano Bagni.

Reggio — Affezione morvo-farcinosa: 1 equino a Reggio.

Modena — Tifo petecchiale dei suini: 1 caso a S. Prospero.

Pleuro-polmonite: 1 equino, morto, a Modena.

Ferrara — Carbonchio: 4 casi a Ferrara, Bondeno e Miglianico.

Pleuro-polmonite: 1 equino, morto, a Ferrara.

### REGIONE VI. — Marche ed Umbria.

Perugia — Agalassia: 55 casi a Cascia.

### REGIONE VII. — Toscana.

Firenze — Affezione morvo-farcinosa: 3 casi a Fucecchio e a S. Miniato.

Grosseto — Polmonite nei somari: 14 casi a Roccalbegna.

Bronchite catarrale acuta: 20 casi a Scansano e a Manciano.

### REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Affezione morvo-farcinosa: 8 casi a Roma.

### REGIONE IX. — Meridionale Adriatica.

Aquila — È molto diffusa la scabbie degli ovini, e ne furono denunziati circa 6000 casi.

Zoppina: 65 bovini a Goriano Valle.

Carbonchio sintomatico: 5 bovini ad Amatrice.

### REGIONE X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Agalassia — 30 casi a Picinisco.

Paronichia ovina contagiosa: 10 casi a Caserta.

Barbone bufalino: 12 casi a S. Tammaro.

Carbonchio sintomatico: 26 ovini, morti, a Castello d'Alife.

Carbonchio essenziale: 6 bovini a Francolise e a Capriati a Volturno.

Polenza — Agalassia: in 2 mandre a Castelgrande.

### REGIONE XI. — Sicilia.

Caltanissetta — Catarro bronchiale: 12 somari a Butera.

Bronco polmonite: 52 equini a Valguarnera.

Siracusa: Affezione morvo-farcinosa: 20 casi a Buccheri.

Pleuro-polmonite: 1 equino a Spaccaforno.

Roma, addì 28 agosto 1888.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore della Sanità Pubblica

L. PAGLIANI

## MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni tabacchi fatte nel mese di luglio 1888, confrontate con quelle  
del mese corrispondente dell'anno 1887.

PROVINCIE	A N N O		D I F F E R E N Z A	
	1 8 8 8	1 8 8 7	in aumento	in diminuzione
Alessandria . . . . .	354,648 10	364,613 40	»	9,965 30
Ancona . . . . .	128,658 20	121,542 13	7,116 07	»
Aquila . . . . .	112,527 25	106,850 70	5,676 55	»
Arezzo . . . . .	95,223 75	82,885 30	12,338 45	»
Ascoli Piceno . . . . .	59,844 20	63,860 65	»	4,016 45
Avellino . . . . .	74,528 70	72,013 05	2,515 65	»
Bari . . . . .	284,257 95	305,151 80	»	20,893 85
Belluno . . . . .	53,816 30	48,732 80	5,083 50	»
Benevento . . . . .	58,322 »	39,198 70	9,123 30	»
Bergamo . . . . .	224,666 15	238,981 50	»	14,315 35
Bologna . . . . .	326,746 70	323,310 40	3,436 30	»
Brescia . . . . .	234,737 30	251,756 30	»	17,019 »
Cagliari . . . . .	163,297 60	159,957 80	3,339 80	»
Caltanissetta . . . . .	75,449 55	79,342 55	»	3,893 »
Campobasso . . . . .	69,224 85	68,696 90	527 95	»
Caserta . . . . .	300,594 20	288,846 45	11,747 75	»
Catania . . . . .	167,229 45	181,204 »	»	13,974 55
Catanzaro . . . . .	109,478 60	99,135 85	10,342 75	»
Chieti . . . . .	95,166 90	93,638 05	1,528 85	»
Como . . . . .	241,694 86	228,456 90	13,237 96	»
Cosenza . . . . .	98,986 85	99,032 65	»	45 80
Cremona . . . . .	179,366 40	205,067 90	»	25,701 50
Cuneo . . . . .	285,343 20	293,902 30	»	8,559 10
Ferrara . . . . .	215,742 85	219,238 »	»	8,495 15
Firenze . . . . .	585,338 20	606,063 30	»	20,725 10
Foggia . . . . .	143,877 25	145,861 05	»	1,983 80
Forlì . . . . .	117,211 70	124,895 90	»	4,684 20
Genova . . . . .	718,480 10	697,130 40	21,349 70	»
Girgenti . . . . .	75,880 45	80,254 20	»	4,373 75
Grosseto . . . . .	44,149 80	57,891 60	»	13,741 80
Lecce . . . . .	254,070 20	264,447 30	»	10,371 10
Livorno . . . . .	147,738 50	165,999 65	»	18,261 15
Lucca . . . . .	202,018 40	206,671 30	»	4,652 90
Macerata . . . . .	73,961 50	76,034 10	»	2,072 60
Mantova . . . . .	189,916 20	221,769 60	»	31,853 40
Massa Carrara . . . . .	83,047 75	90,991 85	»	7,944 10
Messina . . . . .	128,741 55	128,889 95	»	148 40

PROVINCIE	A N N O		D I F F E R E N Z A	
	1 8 8 8	1 8 8 7	in aumento	in diminuzione
Milano . . . . .	864,114 70	861,899 30	2,215 40	»
Modena . . . . .	183,827 50	179,764 35	4,063 15	»
Napoli . . . . .	910,163 20	902,870 55	7,292 65	»
Novara . . . . .	325,509 65	332,144 21	»	6,634 56
Padova . . . . .	240,644 53	231,534 23	9,110 30	»
Palermo . . . . .	226,592 40	231,190 70	»	4,598 30
Parma . . . . .	162,315 55	187,609 20	»	24,693 65
Pavia . . . . .	234,722 60	246,683 »	»	11,960 40
Perugia . . . . .	211,342 30	218,311 85	»	6,969 55
Pesaro e Urbino . . . . .	57,679 75	54,772 15	2,907 60	»
Piacenza . . . . .	137,370 55	142,724 65	»	5,354 10
Pisa . . . . .	214,374 50	218,219 70	»	3,845 20
Porto Maurizio . . . . .	85,015 10	90,190 60	»	5,175 50
Potenza . . . . .	94,630 35	97,026 90	»	2,396 55
Ravenna . . . . .	130,181 80	130,825 30	»	643 50
Reggio Calabria . . . . .	106,688 50	94,292 55	12,395 55	»
Reggio Emilia . . . . .	119,776 70	124,848 35	»	5,071 65
Roma . . . . .	806,559 35	781,238 10	25,321 25	»
Rovigo . . . . .	158,833 95	161,905 10	»	3,071 15
Salerno . . . . .	194,245 80	208,624 05	»	14,378 25
Sassari . . . . .	104,551 70	109,814 65	»	5,262 95
Sienna . . . . .	76,336 95	88,956 »	»	12,619 05
Siracusa . . . . .	85,579 45	103,346 80	»	17,767 35
Sondrio . . . . .	25,037 30	24,573 70	463 60	»
Teramo . . . . .	56,135 70	55,109 60	1,026 10	»
Torino . . . . .	616,681 70	635,407 40	»	18,725 70
Trapani . . . . .	57,536 55	73,704 03	»	16,167 48
Treviso . . . . .	134,955 »	142,192 85	»	7,237 85
Udine . . . . .	211,506 50	206,323 80	5,182 70	»
Venezia . . . . .	344,741 05	360,669 20	»	15,928 15
Verona . . . . .	244,089 30	270,030 08	»	25,940 78
Vicenza . . . . .	161,178 20	157,475 05	3,703 15	»
TOTALI . . . . L.	14,356,901 69	14,622,994 28	191,046 43	457,139 02
Vendite per l'estero e diverse . . . . L.	46,492 79	97,092 56	»	50,599 77
TOTALI generali . . . . L.	14,403,394 48	14,720,086 84	191,046 43	507,738 79
Defalcasi l'aumento . . . . . »	»	»	»	191,046 43
Resta la diminuzione di luglio 1888 L.	»	»		316,692 36

Roma, 29 agosto 1888.



## MINISTERO DELLA GUERRA

## Avviso.

Il Ministero della guerra avverte che nel prossimo mese di ottobre avranno luogo le consuete rassegne di rimpando semestrali dei militari in congedo illimitato di 1<sup>a</sup> e di 2<sup>a</sup> categoria appartenenti all'esercito permanente ed alla milizia mobile e dei militari di 1<sup>a</sup> di 2<sup>a</sup> e di 3<sup>a</sup> categoria ascritti alla milizia territoriale, i quali ritengano d'essere divenuti inabili al servizio militare.

A termini del n. 289 dell'appendice al regolamento sul reclutamento, i detti militari per essere ammessi a tali rassegne devono farne domanda, per mezzo del sindaco del proprio comune, al comandante del Distretto militare cui appartengono, non più tardi del giorno 15 dello stesso mese di ottobre.

A tali domande dovrà essere unito un certificato medico constatante la infermità per la quale i militari credono di essere divenuti inabili al servizio militare, ed il foglio di congedo illimitato del militare richiedente.

Si rammenta poi che i militari suddetti ove non approfittino di tali occasioni per far risultare della loro inabilità al servizio militare non possono, in caso di chiamata sotto le armi, dispensarsi dal rispondervi, come è indicato al § 846 del regolamento sul reclutamento.

Roma, addì 22 agosto 1888.

2

(NB. Si pregano gli altri giornali di riprodurre il presente avviso).

## DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3<sup>a</sup> pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: N. 103531 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 40, al nome di Pagliari Luigi di Giacomo con annotazione d'ipoteca, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrèchè doveva invece intestarsi a Pagliari Luigi di Francesco vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 agosto 1888.

Il Direttore Generale: NOVELLI

## CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

## AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli al posto di aggiunto al professore di letteratura e storia applicata alle belle arti, collo stipendio annuo di lire millecinquecento (L. 1500) vacante nel R. Istituto di belle arti di Bologna.

Chi desidera di pigliar parte a questo concorso, dovrà presentare al Ministero della pubblica istruzione, entro il giorno 30 settembre 1888, la sua domanda, scritta sopra carta bollata da una lira, e corredata dei titoli e dei documenti necessari a dimostrare la sua capacità al suddetto insegnamento.

Le domande che perverranno più tardi del giorno stabilito non saranno accettate, e dei documenti redatti in contravvenzione alla legge sul bollo, non sarà tenuto conto alcuno.

Il vincitore del concorso sarà eletto per un biennio, scorso il quale potrà essere confermato stabilmente.

Roma, 21 agosto 1888.

Il Direttore Generale  
FIORELLI.

## CORTE DEI CONTI

## Avviso di concorso.

È aperto il concorso a N. 3 posti di vice segretario di 3<sup>a</sup> classe, con lo stipendio annuo di lire 1,500, ed a N. 12 posti di volontario (senza stipendio) nel personale di 1<sup>a</sup> categoria della Corte dei conti.

Gli esami saranno dati in Roma nel giorno dodici e successivi di novembre prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso, regolarmente documentate, dovranno essere presentate perentoriamente entro il diciannovesimo ottobre anno corrente, al Segretariato generale della Corte.

I tre primi vincitori del concorso saranno nominati subito vice segretari di 3<sup>a</sup> classe, e volontari gli altri approvati che li seguiranno nella classificazione dal N. 4 al N. 15 inclusivo.

Ai termini del R. decreto 6 marzo 1881, N. 104, i posti di volontario alla Corte dei conti sono 12 e si conferiscono, per esame di concorso, alle stesse condizioni e con lo stesso programma stabilito per il conferimento dei posti di vice segretario di 3<sup>a</sup> classe, che qui appresso si pubblica.

I volontari saranno nominati vice segretari di 3<sup>a</sup> classe via via che vi saranno dei posti scoperti, e purché abbiano dato prova di operosità e diligenza.

Roma, addì 25 agosto 1888.

Per il Segretario generale  
PETRECCA.

## CORTE DEI CONTI

## Il presidente

Veduti i RR. decreti del 1° aprile 1875, N. 2438, 6 marzo 1881, n. 104 e 27 giugno 1886, n. 3973;

Veduti i decreti presidenziali del 24 aprile 1875 e 26 marzo 1885;

Considerando che per provvedere ai presenti bisogni del servizio presso gli Uffici della Corte, conviene invitare ai prossimi esami per il conferimento dei posti di vice segretario e di volontario dei giovani preparati maturamente nello studio della ragioneria, e che a questo fine la Corte ha deliberato di modificare il programma stabilito col citato decreto del 24 aprile 1875;

## determina quanto segue:

1° La domanda di ammissione al concorso, sopra carta bollata da L. 1, deve essere scritta dal concorrente, con firma autenticata dal notaio.

Essa deve contenere le indicazioni dei nomi dei genitori o del tutore e del domicilio, e i documenti seguenti:

a) Atto di nascita. Sono ammessi coloro che hanno compiuta l'età di anni 20 e non superata l'età di anni 30;

b) Licenza d'istituto tecnico, ovvero licenza liceale.

Chi presenti la laurea universitaria sarà poi ammesso all'esame di promozione a segretario, non dopo sei ma dopo tre soli anni di servizio, secondo il R. decreto del 19 luglio 1874, N. 2036;

c) Certificato di nazionalità e di buona condotta, di data corrente, del sindaco del proprio comune;

d) Certificato di penali, di data corrente, del procuratore del Re presso il Tribunale sotto la cui giurisdizione sta il comune della nascita;

e) Certificato medico, con firma autenticata, di sana costituzione fisica;

f) Notizia di servizi prestati presso Amministrazioni pubbliche o private;

2° La materia degli esami è quella insegnata nelle Sezioni di commercio e ragioneria degli istituti tecnici, secondo il R. decreto del 30 giugno 1885, N. 3454, e precisamente:

Lettere e storia italiana;

Elementi di diritto, civile commerciale e amministrativo;

Computisteria e ragioneria, aritmetica generale e algebra.

Segue il programma relativo.

3° Gli esami scritti si daranno in due giorni susseguenti, per la durata di ore otto ciascuno, e consisteranno di una tesi e di un

componimento intorno ad una esercitazione pratica, così nel primo come nel secondo giorno.

4° I concorrenti approvati nell'esame scritto, saranno chiamati all'esame orale.

5° La Commissione d'esame estenderà gli atti verbali di tutte le sue operazioni.

Roma, 21 agosto 1888.

CACCIA.

PROGRAMMA dell'esame per l'ammissione agli impieghi di vice segretario e volontario alla Corte dei conti.

#### PARTI 1\*

Storia patria nei secoli XVIII e XIX;

Costituzione politica del Regno.

#### PARTI 2\*. — Elementi di Diritto.

##### Diritto civile.

1. Fonti del diritto civile italiano;
2. Diritto delle persone;
3. Distinzione delle cose;
4. Diritto delle obbligazioni;
5. Diritto di famiglia.

##### Diritto commerciale.

1. Fonti del diritto commerciale;
2. Il commercio e le cose in quanto sono oggetto di commercio;
3. Le obbligazioni commerciali in generale.

##### Diritto amministrativo.

1. Basi costituzionali del diritto amministrativo;
2. Fonti del diritto amministrativo italiano;
3. Ordinamento amministrativo dello Stato;
4. L'amministrazione di Stato;
5. L'amministrazione finanziaria e la contabilità di Stato.

#### PARTI 3\*. — Computisteria e ragioneria.

##### Parte generale.

1. Nozioni intorno all'amministrazione economica in generale;
2. Delle diverse aziende di amministrazione economica;
3. Titoli contrattuali, atti ed istituti riguardanti specialmente l'amministrazione economica civile;
4. Nozioni intorno alle persone, alle Società, ed alle istituzioni commerciali;
5. Titoli contrattuali, atti di operazioni più importanti dell'amministrazione economica commerciale;
6. L'aritmetica applicata all'amministrazione economica;
7. Del conto e della contabilità;
8. I metodi;
9. Delle attribuzioni e delle funzioni del ragioniere in generale.

##### Parte speciale (ragioneria privata).

1. Commercio e ragioneria privata;
2. Le Amministrazioni private.

##### Ragioneria pubblica.

1. Amministrazione e ragioneria pubblica;
2. L'amministrazione dello Stato;
3. L'amministrazione della provincia;
4. L'amministrazione dei comuni;
5. L'amministrazione delle Opere Pie.

#### PARTI 4\* — Aritmetica generale e algebra.

1. Generalità sul calcolo letterale e sulle formule algebriche — Addizioni e sottrazioni algebriche — Numeri negativi — Moltiplicazione e divisione algebriche — Quadrato e cubo di un polinomio.
2. Frazioni algebriche — Esponente nullo — Esponenti interi e negativi.
3. Equazioni di primo grado ad un'incognita — Sistema di equazione di primo grado con egual numero d'incognite.
4. Discussione delle formole di risoluzione delle equazioni di

primo grado ad una ed a due incognite — Problemi di primo grado — Interpretazione delle soluzioni negative.

5. Rapporti — proporzionalità — grandezze proporzionali.

6. Sulle disuguaglianze di primo grado.

7. Potenze e radici dei monomi — Esponenti frazionari.

8. Equazione generale di 2° grado ad una incognita — Discussione della formola di risoluzione — Relazione tra i coefficienti e le radici dell'equazione — Problemi di 2° grado.

9. Equazioni riducibili al 2° grado — Equazioni simultanee di primo e di secondo grado.

10. Progressioni per differenza e per quoziente — Inserzione dei medi tra i termini consecutivi di una progressione.

11. Logaritmi — Uso delle tavole — Applicazioni al calcolo di formole aritmetiche, ed alla risoluzione di equazioni esponenziali.

12. Interessi semplici ed interessi composti — Annualità ed ammortamento.

Roma, 21 agosto 1888.

Visto: Il Presidente

4

CACCIA.

## PARTI NON UFFICIALI

### TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

CESENA, 30. — S. M. il Re Umberto e S. A. R. il principe di Napoli, di ritorno da Rimini, passando da questa stazione stipatissima, ebbero dalla popolazione un'imponentissima ovazione. Erano presenti il sindaco, la Giunta, moltissimi consiglieri, il sotto prefetto, il comandante il presidio ed il capitano dei carabinieri.

Al suono della marcia Reale, la folla acclamava freneticamente. S. M. s' intratteneva colle autorità e specialmente col sindaco, conte Saladini.

Domani, il Re passerà nuovamente per questa stazione, di ritorno dalla fazione del campo.

RAVENNA, 31. — Un dispaccio diretto al prefetto annuncia l'arrivo di S. M. il Re per le ore 5 pom. La città è animatissima e pavesata con moltissime bandiere e drappi.

Arrivano molte rappresentanze da Forlì. Alcune musiche sono giunte. Il ricevimento sarà imponentissimo.

LUGO, 31. — S. M. il Re giungerà qui alle ore 4,15 pom. Il municipio ha issato la bandiera nazionale.

FORLÌ 31. — S. M. il Re è partito stamane alle 6,50 per Cesena.

FORLIMPOPOLI, 31. — Il Re accompagnato dal Principe di Napoli, al ritorno dalle grandi manovre, si è fermato in questa stazione a mezzogiorno.

Lo attendevano il municipio con la musica, la Società dei reduci, il corpo insegnante ed una grande folla.

S. M. e S. A. R. furono acclamate entusiasticamente e ripartirono per Cesena.

CESENA, 31. — Alle ore 7,10, sono arrivati S. M. il Re, S. A. R. il principe di Napoli, l'on. ministro della guerra, lo stato maggiore e gli addetti militari esteri.

Il Re, sceso alla stazione, si fermava pochi minuti a parlare col senatore Finali e col sindaco conte Saladini, a cui volle stringere la mano anche il Principe Reale, poi col Comitato dei reduci.

Uscito dalla stazione, S. M. montava a cavallo e partiva al trotto, seguito da un'immensa folla di popolo. I balconi erano gremiti di gente e pavesati. Entusiasmo immenso. Si gettavano fiori, si applaudiva, si gridava: *Evviva il Re! Evviva il Principe Reale! Evviva Casa Savoia!*

Per tutto il lungo percorso, dalla città sino alla fine delle case, fuori porta Romana, i reduci facevano ala e scorta d'onore.

Il Re era visibilmente commosso.

Si aspetta il ritorno dalla fazione alle ore 10. Il Duca d'Aosta tornerà con S. M. e col principe di Napoli.

CESENA, 31. — Alle ore 11,30, il Re tornava dalla fazione insieme

al principe di Napoli ed al principe Amedeo, incontrato fuori della porta della città dal sindaco, dalla Giunta, dall'on. senatore Finelli, dai consiglieri comunali, dal sotto-prefetto, dall'ufficialità, dalle Società del reduci e dall'Unione monarchico liberale con bandiera ed acclamato nuovamente con grande entusiasmo.

S. M. e S. A. R. il Principe ereditario si recavano alla stazione e partivano per Forlì alle 12,10 pomeridiane per recarsi poi a Ravenna alle 3 pomeridiane.

Il Re ringraziò il sindaco delle accoglienze ricevute dalla cittadinanza e promise di visitare Cesena domenica nelle ore pomeridiane.

FORLÌ, 31. — S. M. il Re tornò da Cesena alle 12,30 pom., dopo aver assistito alle manovre.

S. M. riparte nel pomeriggio per Ravenna.

FORLÌ, 31. — S. M. il Re, accompagnato da S. A. R. il principe di Napoli, è partito per Ravenna alle 3,20 pomeridiane, ossequiato dalle autorità ed acclamato da grande folla.

LUGO, 31. — Da Massa Lombarda interverranno qui al ricevimento del Re le rappresentanze del Comune, della Società dei reduci, dell'Asilo, della Congregazione di carità e della Cassa di risparmio e la banda cittadina.

FAENZA, 31. — S. M. il Re, accompagnato dal Principe ereditario e dai generali Pasi e Bertolè-Viale, diretto a Ravenna è giunto a questa stazione. Vi si è fermato tre minuti, ossequiato dalle autorità ed acclamato da migliaia di persone.

S. M. si è dichiarata soddisfatta dell'accoglienza ricevuta in Romagna.

S. M. il Re sarà di ritorno in Faenza, lunedì, nelle ore antimeridiane.

CASTELBOLOGNESE, 31. — Il treno reale è arrivato alle 3,55 ed è ripartito per Ravenna alle ore 4,7 pom. Erano presenti i rappresentanti del municipio, gli insegnanti e gli alunni con bandiere e musica e molta popolazione.

Accoglienza affettuosissima.

LUGO, 31. — Un corteo numerosissimo, partito dal municipio alle 3 pom., è giunto alla stazione alle 4. Alle ore 4,20 è giunto il treno reale. Scoppia un entusiastico grido fra la immensa folla che rompe le disposizioni per festeggiare il sovrano. Il Re scende; i generali gli fanno strada in mezzo alla folla. La sala d'aspetto è gremita di signore e d'invitati.

S. M. si trattiene 12 minuti nella stazione. Chi può avvicinarsi al Sovrano gli parla. S. M. stringe la mano a tutti.

Le presentazioni sono divenute impossibili. Gli applausi all'esterno erano frenetici. S. M. il Re era commosso. Incaricò il sindaco di ringraziare la popolazione per tanto slancio.

Il Re riparte in mezzo al sempre crescente entusiasmo. Nel corteo vi erano 40 bandiere, molte associazioni, ottomila persone.

Nessuno si ricorda mai di tanto entusiasmo.

RUSSI, 31. — Il Re ed il principe ereditario sono arrivati in questa stazione alle 5,10 pom. Erano ad ossequiarli il municipio, la pretura, molti reduci, tutte le scuole, le società operate di Pezzolo, Caccia-guerra, San Pancrazio, Chiesuola e Femminile di Russi. Grandi acclamazioni. La banda suonava la marcia reale.

Il corteo è partito ed è rientrato in paese al suono della marcia reale.

RAVENNA, 31. — Il treno reale, preceduto dalla macchina staffetta, è entrato nella stazione alle 4,50 pom. A ricevere S. M. ed il principe ereditario, eranvi il sindaco, il prefetto Reichlin, il senatore Rasponi, i deputati Baccarini, Gamba e Caldesi, la deputazione provinciale, i sindaci della provincia, molti ufficiali, la società operata femminile e 38 società con 60 bandiere, le bande di Cervia e molti cittadini. Le bande intunarono la marcia reale, fra mezzo agli applausi entusiastici ed alle immense grida di: *Viva il Re e il Principe!* Al di fuori della stazione una folla straordinaria gridava: *Viva il Re!*

Le otto bande intunarono l'inno Reale.

S. M. il Re, disceso dal vagone, passa in rivista la compagnia del

49° reggimento, schierata. Poscia stringe la mano al sindaco, al prefetto, all'on. Baccarini. Viene portato quasi in carrozza. S. M. il Re salito in vettura col principe ereditario, col generale Bertolè-Viale e col sindaco, saluta cordialmente. Lungo il viale Farini, gremito di popolo che grida *Viva il Re!* vedonsi i cappelli in alto. Le signore salutano col fazzoletti e gettano fiori nella carrozza di S. M.

Durante il percorso del corteo, le acclamazioni al Re continuano.

Le finestre sono imbandierate e pavesate.

Appena salito in palazzo S. M. il Re viene chiamato varie volte al balcone assieme al principe ereditario.

La dimostrazione fu imponentissima e senza precedenti.

RAVENNA, 31. — Dopo essersi affacciato sei volte al balcone per salutare l'immenso popolo plaudente, il Re ricevette tutte le autorità.

Alla Deputazione ed ai consiglieri provinciali disse che si sentiva ringiovanito in mezzo alla generosa popolazione romagnuola.

Alle ore 7 pom. vi fu un pranzo di 44 coperti offerto dal Re.

La città presenta un'animazione straordinaria.

Il corteo che accompagnò il Re dalla stazione al palazzo è stimato a 10,000 persone.

CESENA, 31. — Alle 10 pom. circa un'imponente dimostrazione obbligò il duca d'Aosta ed il conte di Torino ad affacciarsi ripetutamente al balcone dell'albergo in piazza Vittorio Emanuele dove la banda cittadina suonava la marcia Reale.

CESENA, 31. — Stanotte, il partito Nord iniziò un movimento di ritirata verso Cesena. Stamane, esso occupava le alture prossime alla città, che dominano la via Emilia, concentrando la massima difesa dell'artiglieria a mezza costa della Madonna del Monte.

Il partito Sud, mosso da San Mauro e Savignano per Gambettola e Bulcheria a sinistra e per Montiano a destra, sollecitò l'azione offensiva. Il fuoco dell'artiglieria cominciò poco prima delle otto. Continua incerto, non essendosi ancora ben definito il punto dell'attacco principale.

Il Re, traversata Cesena, si recò ad assistere alla manovra al Monte Filippini, nella villa Almerici, dove si trovava il generale Avogadro.

S. A. R. il duca d'Aosta lo raggiunse colà alle ore 9,30.

CESENA, 31. — Il comandante del partito Nord, profittando nell'inevitabile lentezza del movimento girante del partito Sud sulle due ali, ha operato un energico attacco sul centro nemico, con favorevole risultato.

Il Re fece dare alle ore 11,25 il segnale di sospensione delle operazioni.

Il primo corpo d'armata traversa Cesena avviandosi a Forlimpopoli, dove si stabilisce il quartier generale. Quello del secondo corpo d'armata viene a Cesena, dove pure è il quartier generale del Principe Amedeo.

Le truppe del secondo corpo d'armata si accampano intorno alla città, colla fronte verso Forlimpopoli.

SPEZIA, 31. — Reduci dal varo dell'*Ettore Fieramosca* a Livorno, sono tornati il duca e la duchessa di Genova. Le LL. AA. RR. lasceranno Spezia domani diretti a Torino.

LONDRA, 31. — La Convenzione per la questione degli zuccheri è stata firmata ieri. Le potenze firmatarie sono: L'Inghilterra, la Germania, l'Italia, l'Austria Ungheria, il Belgio, la Spagna, l'Olanda e la Russia. Entro otto mesi, i delegati di queste potenze si riuniranno nuovamente onde esaminare le diverse legislazioni adottate per applicare la Convenzione e onde indicare le modificazioni da introdurre.

Altri Stati riservarono la loro adesione. Essi sono: la Francia, il Brasile, la Danimarca e la Svezia.

L'Austria-Ungheria mise una condizione alla sua adesione. Vuole che, al momento dell'entrata in vigore della Convenzione, tutti i paesi la cui produzione od il cui consumo sono importanti, aderiscano al regime internazionale adottato.

## Gazzetta Ufficiale della Borsa di commercio di Roma del di 31 agosto 1888

VALORI			GOVERNAMENTO		Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
AMMESSI A CONTRATTAZIONE DI BORSA							Corso Med.		
RENDITA 5 0/0	prima grida	1° luglio 1888			—	—	97 80	97 80	
	seconda grida	1° aprile 1888			—	—			
Detta 3 0/0	prima grida				—	—			65 50
	seconda grida				—	—			98 70
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64.					—	—			96 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0					—	—	95 50	95 50	
Prestito Romano Blount 5 0/0					—	—			99 »
Detto Rothschild 5 0/0					—	—			
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.									
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0					500	500			
Detta 4 0/0 prima emissione					500	500			477 »
Detta 4 0/0 seconda emissione.					500	500			
Detta 4 0/0 terza emissione.					500	500			
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito					500	500			463 »
Detta Credito Fondiario Banca Nazionale					500	500			474 »
Detta Credito Fondiario Banco di Sicilia.					500	500			
Detta Credito Fondiario Banco di Napoli					500	500			
Azioni Strade Ferrate.									
Azioni Ferrovie Meridionali					500	500			785 »
Detta Ferrovie Mediterranee.					500	500			
Detta Ferrovie Sarde (Preferenza)					250	250			
Detta Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1° e 2° Emiss.					500	500			
Azioni Banche e Società diverse.									
Azioni Banca Nazionale.					1000	750			2095 »
Detta Banca Romana					1000	1000			1154 »
Detta Banca Generale					500	250			
Detta Banca di Roma					500	250			
Detta Banca Tiberina					200	200			395 »
Detta Banca Industriale e Commerciale.					500	500			566 »
Detta Banca detta (Certificati provvisori)					500	250			545 »
Detta Banca Provinciale					250	250			242 »
Detta Società di Credito Mobiliare Italiano					500	400			968 »
Detta Società di Credito Meridionale.					500	500			515 »
Detta Società Romana per l'Illuminazione a Gaz Stam.					500	500			1470 »
Detta Società detta (Certificati provvisori) 1888.					500	250			1170 »
Detta Società Acqua Marcia					500	500			1860 »
Detta Società Italiana per Condotte d'acqua					500	250			475 »
Detta Società Immobiliare					500	380			950 »
Detta Società dei Molini e Magazzini Generali					250	250			
Detta Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche.					100	100			
Detta Società Generale per l'Illuminazione					100	100			85 »
Detta Società Anonima Tramvai Omnibus					250	250			
Detta Società Fondiaria Italiana					150	150			250 »
Detta Società delle Miniere e Fondite di Antimonio					250	250			
Detta Società dei Materiali Laterizi					250	250			
Detta Società Navigazione Generale Italiana					500	500			360 »
Detta Società Metallurgica Italiana					500	500			590 »
Azioni Società di assicurazioni.									
Azioni Fondiaria Incendi					500	100			500 »
Detta Fondiaria Vita.					250	125			250 »
Obbligazioni diverse.									
Obbligazioni Ferrovie 3 0/0, Emissione 1887					500	500			303 50
Obbligazioni Società Immobiliare					500	500			
Detta Società Immobiliare 4 0/0					250	250			502 »
Detta Società Acqua Marcia					500	500			
Detta Società Strade Ferrate Meridionali.					500	500			
Detta Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia.					500	500			
Detta Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0					500	500			
Detta Soc. Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani I. S. (oro)					300	300			
Detta Società Ferrovie Marsala-Palermo-Trapani II.					300	300			
Titoli a quotazione speciale.									
Buoni Meridionali 6 0/0.					500	500			
Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana.					25	25			

Sconto	C A M B I	PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
2 1/2	Francia . . . . .	90 g.	»	100 —
	Parigi . . . . .	chèques	»	100 67 1/2
3	Londra . . . . .	90 g.	»	25 40
	Vienna e Trieste . . . . .	chèques	»	»
	Germania . . . . .	90 g.	»	»
		chèques	»	»

Risposta dei premi. . . . . 29 agosto

Prezzi di Compensazione . . . . . 30 id.

Compensazione . . . . . 30 id.

Liquidazioni. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 5 1/2 0/0 . . . . . Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

TOMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1° grida 97 92 1/2, 97 95, fine pross.

Az. Ferrovie Mediterranee 650, 655, fine pross.

Az. Banca Generale 670, 375, 674 50, fine pross.

Az. Banco di Roma 735, fine pross.

Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 329, 326 fine pross.

Az. Soc. An. Tramway Omnibus 345 50, fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel di 30 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 580.

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 410.

Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 515.

Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

V. TROCCHI, presidente.

## Prezzi in liquidazione:

Ren. Italiana 5 %, 1° grida 97 92 1/2, 97 95, fine pross.  
 Az. Ferrovie Mediterranee 656, 655, fine pross.  
 Az. Banca Generale 676, 675, 674 50, fine pross.  
 Az. Banco di Roma 735, fine pross.  
 Az. Società dei Molini e Mag. Gen. 329, 326 fine pross.  
 Az. Soc. An. Tramvai Omnibus 345 50, fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel di 30 agosto 1888:

Consolidato 5 0/0 lire 97 580.  
 Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 410.  
 Consolidato 3 0/0 nominale lire 63 515.  
 Consolidato 3 0/0 id. senza cedola id. lire 62 207.

V. TROCCHI, presidente.